



Gran bel secolo, il Novecento! Due guerre mondiali combattute, una terza pudicamente definita 'fredda', innumerevoli altre, sanguinosissime anche, ma 'periferiche', adesso quest'ultima invenzione di una 'preventiva'. E io che tra guerre rivoluzioni e tradimenti di rivoluzioni, ho tutto l'agio per perdere la bella cattolica apostolica romana Fede della mia infanzia e aderire, con lo stesso imperterrito entusiasmo, a quella marxista, per poi perdere anche quella e ritrovarmi, morituro ottantenne, a custodia di niente. Eppure, e nonostante tutto, ancora la sospiro una verità unica sola salda (appunto cattolica!), io nato per la sua certezza, la sua sicurezza, la sua indubitabilità, la sua eternità.

Elio Bartolini

Biografia. Fonte :www.eliobartolini.it

Elio Bartolini nasce a Conegliano (TV) il 20 aprile 1922, e in giovane età si trasferisce a Codroipo (UD). Dopo aver conseguito la maturità classica, si laurea in Lettere e Filosofia a Padova. Durante la guerra milita nelle formazioni partigiane del Basso Friuli, meritandosi una croce di guerra. A questo periodo risalgono i primi racconti, che vengono pubblicati sulla "Tribuna" di Roma e sulla rivista padovana "Le Tre Venezie".

Nel 1950 si trasferisce a Milano dove pubblica per Mondadori, nella collana "La Medusa degli Italiani", Icaro e Petronio, con il quale vince il premio "Hemingway" ed il premio "Bagutta-Opera prima". Questo primo romanzo riscuote un buon successo e viene anche tradotto in portoghese. Verrà ripubblicato da Rusconi (1981) e da Studio Tesi di Pordenone (1993). Nel 1953 pubblica Due ponti a Caracas, per Mondadori, riproposto in seguito da Longanesi e tradotto in tedesco.

Del 1955 è La bellezza d'Ippolita, pubblicato da Mondadori. Il libro, molto apprezzato da Montale, gode un grande successo di critica e di vendite: quattro edizioni con Mondadori, due con Longanesi (collana "Pocket", 1968), una con Rusconi ed una con Rizzoli (BUR 1991). Il libro viene tradotto in inglese, francese, tedesco e serbo-croato. Ne viene tratto un film di successo, presentato al Festival

di Berlino. Il romanzo accende l'interesse di Michelangelo Antonioni, che nella vicenda esistenziale di Ippolita ritrova i temi drammatici che sta trattando in quel periodo. Così il regista lo chiama a Roma, a scrivere la sceneggiatura del film *Il grido* (1957), che vince il premio della critica internazionale al Festival di Locarno. Cura inoltre il volume con la sceneggiatura del film (Cappelli Editore, 1957). La collaborazione con Antonioni prosegue con altri due film: *L'avventura* (1959) e *L'eclisse* (1962), dei quali cura la sceneggiatura, assieme allo stesso Antonioni, a Ottiero Ottieri (*L'eclisse*) e a Tonino Guerra (*L'avventura & L'eclisse*).

A questo periodo risale il dramma *Scandali segreti*, che andrà in scena al Teatro Eliseo di Roma nel novembre 1958, con la regia di Michelangelo Antonioni; tra gli attori Giancarlo Sbragia, Monica Vitti e Sandra Milo. L'attività cinematografica continua con *Il carro armato* dell'8 settembre e con due film di Blasetti: *Amore e chiacchiere* e *Liola*. Inizia a questo punto una stretta collaborazione con il regista Florestano Vancini, che realizza nel 1962 *Separazione legale*, un episodio del film "Le italiane e l'amore", sceneggiato assieme a Vancini e Cesare Zavattini e inoltre *La calda vita* e *Le stagioni del nostro amore* (1965), ancora sceneggiati assieme a Vancini. In questi anni di intenso impegno cinematografico lavora a *Violenza e campi verdi*, romanzo di ambientazione friulana mai pubblicato, dal quale verranno però tratti alcuni racconti pubblicati in anni successivi. Scrive racconti, spesso autobiografici, alcuni dei quali escono su "Il Mondo" e "Paese Sera di Roma", su "La Gazzetta del Popolo" di Torino, sulle riviste "Portici", "Umana", "Convivium", "Approdo Letterario".

Bartolini ritorna al romanzo nel 1963 con *La donna al punto*, pubblicato da Rizzoli nella collana "La Scala", e in seguito da Longanesi e da Rusconi (1979). Il libro, che nel 1963 vince il premio "Selezione Campiello", verrà tradotto in tedesco. Nel 1967 pubblica *Chi abita la villa* con Einaudi, nella collana "I Coralli", che verrà ripubblicato da Rusconi nel 1983.

Nel 1970 esce, pubblicato dalla "Nuova Base" di Udine, *Il Ghebo*, storia di partigiani ambientata in Friuli nell'inverno 1944-45, la cui prima stesura, dal titolo *La Cartera*, risale al 1946-47. Il romanzo verrà ripubblicato da Gremese di Roma nel 1979; assieme a Icaro e Petronio, col titolo *Due Storie Romanze*, da Rusconi nel 1981 e da Studio Tesi di Pordenone nel 1993.

Negli anni Settanta torna con particolare impegno ai prediletti studi storici. *I Barbari*, pubblicato da Longanesi nel 1970, contiene testi che vanno dal IV all' XI secolo, di cui cura traduzione e commenti. Cura inoltre un'edizione de *La guerra gotica* di Procopio, tradotta da Domenico Comparetto. Incomincia a lavorare alla traduzione commentata della *Historia Longobardorum* di Paolo Diacono, che verrà pubblicata, con testo originale a fronte, da Casamassima Udine 1970. Assieme a Cesare Pagnini cura *L'assassinio di Winckelmann*, pubblicato da Longanesi nel 1971, atti originali del processo criminale del 1768. Nel 1972, con lo stesso editore, pubblica *Le Opere Universali* di Giorgio Baffo, edizione critica dell'intera opera del poeta dialettale veneziano (Venezia, 1694-1768), molto apprezzata da Pier Paolo Pasolini.

Nel 1978 Bartolini ritorna al romanzo con *Pontificale in San Marco*, premio "Selezione Campiello", edito da Rusconi, libro già consacrato dalla critica, che ancora oggi suscita un grande interesse di pubblico. Sempre con Rusconi, *La linea dell'Arciduca* nel 1980 (Premio "Basilicata") e *Il Palazzo di Tauride* nel 1982, riproposto in seguito con il titolo *La clinica romana* (2002).

Nella seconda metà degli anni '70 compone e pubblica alcune raccolte di poesie in lingua friulana: *Cansonetutis e altris cansonetutis* (Galleria Falaschi Editore, Passariano 1981), *Poesiis Protestantis* (Scheiwiller, *All'insegna del pesce d'oro*, Milano 1982), *Amour e dis di vore* (Edizioni del Leone, Spinea-Venezia 1985), *Cansonetutis* (Editoriale Sette, Firenze, 1986), *Sot sere* (Biblioteca Cominiana, Cittadella 1987), *Come Colours* (Editoriale Sette, Firenze, 1992), *Poesiis Protestantis*

(Edizioni Kappa Vu, Udine 1996). Nel 2002 esce il volume *Il cost di une vite* (Aragno) con cui vincerà, postumo, il premio Manzano.

È anche l'epoca del film *L'altro dio*, scritto e diretto nel 1975, interpretato da attori non professionisti, cui seguirà nel 1981 *Ragazze di un paese con fabbriche*.

Ancora vivace è la sua attività. Scrive racconti, articoli di storia friulana e veneziana, di critica letteraria e artistica, di attualità e di costume, per numerosi quotidiani, quali "Il Resto del Carlino" e "Stadio di Bologna", "La Nazione di Firenze", "La Gazzetta di Parma", "Il Giornale di Vicenza", "Il Piccolo di Trieste", "Il Gazzettino di Venezia" e "il Messaggero Veneto" di Udine.

Nel 1989 viene pubblicato il suo secondo dramma: *Notturmo dall'Italia* (Editoriale Sette, Firenze). A questo periodo risale inoltre la pubblicazione di 14 racconti scritti nel periodo che va dal 1945 al 1961, col titolo *All'alba la pianura* (Chiandetti, Reana del Rojale, 1981) e due biografie: *Giovanni da Udine, la vita* (Casamassima, Udine 1987) e *Ignazio di Loyola* (Rusconi, Milano 1986, collana "Le vite"). Quest'ultima verrà ristampata, sempre da Rusconi, in edizione economica nel 1996. Attiva è anche la collaborazione con il Circolo culturale Menocchio di Montebelluna, con cui pubblicherà numerose opere.

Negli anni Novanta troviamo lo scrittore ormai trasferito stabilmente nella sua villa di Santa Marizza di Varmo, nella Bassa Friulana. In quest'ambiente nascono la biografia del mitico ciclista del passato *Ottavio Bottecchia* (Studio Tesi, Pordenone, 1992) e i *Sette racconti cattolici* (Leonardo, Milano 1992), che attraversano la storia del Friuli, dall'arrivo dei Longobardi ai nostri giorni.

Bartolini riprende gli studi dedicati al suo amato Giacomo Casanova. Già nel 1970 aveva curato *Il duello di Giacomo Casanova* (Adelphi, Milano); nel 1986 *Le trentatré lettere di Francesco Buschini a Casanova* (Casamassima, Udine); nel 1994 pubblica *Dalla felicità alla morte, 1774-1798*, (Mondadori, collana "Passepartout").

Verso la fine degli anni novanta pubblica per "Santi Quaranta" *L'infanzia furlana* e *Le quattro sorelle Bau*, accolti con caldo consenso da critica e pubblico. Nel 2000 e nel 2003 pubblica due nuove raccolte di racconti: *Racconti Aquileiesi* (Casamassima) e *La Ruota del Prater* (Aragno).

Morrà dopo aver compiuto da pochi giorni 84 anni, il 30 aprile 2006.

OPERE

Icaro e Petronio

Due fonti a Caracas

La bellezza d'Ippolita

La donna al punto

Il Ghebo

Chi abita la villa

Pontificale in san Marco

La linea dell' Arciduca

Il palazzo di Tauride

La domenica degli arrivi

Corinna

Due storie romanze

Le terre romanze

POESIA

De feriis in terra aliena,
Spilimbergo (UD), 1977.

Cansonetutis,
I ed., Udine, Ribis, 1980;

Altris cansonetutis,
Passariano (UD),
Galleria Falaschi, 1981.

Poesiis protestantis,
Milano, Scheiwiller, 1982;

Cansonetutis tiersis,
Passariano (UD),
Galleria Falaschi, 1982.

Amour e dis di vore,
Venezia, Edizioni del Leone, 1985

Sot sere,
Cittadella (TV),
Biblioteca Cominiana, 1987

Come colours,
Firenze, Editoriale Sette,
1992.

Cjantade da l'om masse sôl,
Venezia-Lussemburgo,
Origine, 2000

Il cost di une vite,
Milano, Aragno, 2002.

Cjantadis,
Montereale Valcellina (PN),
Circolo culturale Menocchio,
2003.

Poesiis,
Il Nuovo Udine 2006.

Breviari pa l'unviâr,
Biblioteca civica
Pordenone 2006.

Cantata per Bottecchia
Montereale Valcellina (PN),
Circolo culturale Menocchio,
2008.

Teatro

Scandali segreti

Notturmo dall'Italia

Bigatis, Storia di donne friulane
in filanda

La morte è una gran bella ragazza

I. Monografie

I Barbari,
• I ed., Milano, Longanesi, 1970;
• II ed., ivi, 1982.

Filande in Friuli,
Udine, Casamassima, 1974.

Raccontare Udine,
(in collaborazione con G. Bergamini e L. Sereni),
Udine, Istituto per l'Enciclopedia
del Friuli Venezia Giulia, 1983.

Storia di laguna,
Udine, Casamassima, 1984.

Curatele

Paolo Diacono,
Historia Langobardorum,
• I ed., Udine, Casamassima, 1970;
• II ed., Milano, TEA, 1986;
• III ed., ivi, 1999.

L'assassinio di Winkelmann,
Le carte processuali,
Milano, Longanesi, 1971
(in collaborazione con C. Pagnini).

P. C. Decembrio,
Vita di Filippo Maria Visconti,
Milano, Adelphi, 1983.

Jordanes,
Storia dei Goti,
Milano, TEA, 1991.

Procopio,
La guerra gotica,
• I ed., Milano, Longanesi, 1969;
• II ed., Milano TEA, 1994.

I. Nievo,
Novelliere campagnolo,
• I ed., Milano, Mondadori, 1956;
• II ed., ivi, 1968.

G. Baffo,
Raccolta universale delle opere,
Milano, Longanesi, 1971.

G. Casanova,
Il duello,
• I ed., Milano, Adelphi, 1979;
• II ed., ivi, 1987.

Biografia di Ignazio di Loyola,
• I ed., Milano, Rusconi, 1986;
• II ed., ivi, 1986.

I Film

Il grido (1957) - soggetto e regia: Michelangelo Antonioni sceneggiatura: Michelangelo Antonioni, Ennio De Concini, Elio Bartolini

L'avventura (1960) - soggetto e regia: Michelangelo Antonioni sceneggiatura: Michelangelo Antonioni, Elio Bartolini, Tonino Guerra fotografia (b&w, panoramica): Aldo Scavarda

Il Carro Armato dell'8 settembre (1960) - regia: Gianni Puccini soggetto: Tonino Guerra, Elio Petri, Rodolfo Sonego, Puccini sceneggiatura: Bruno Baratti, Elio Bartolini, Goffredo Parise, Giulio Questi, Pierpaolo Pasolini

Le italiane e l'amore (1961) - di autori vari - per tutti gli episodi: soggetto: ispirato al libro-inchiesta "Le italiane si confessano" di Gariella Parca edito da Parenti episodio: LA SEPARAZIONE LEGALE regia: Florestano Vancini sceneggiatura: Elio Bartolini

L'eclisse (1962) - regia: Michelangelo Antonioni soggetto: Michelangelo Antonioni, Tonino Guerra sceneggiatura: M. Antonioni, T. Guerra, Elio Bartolini, Ottiero Ottieri Lilla Brignone, Francisco Rabal

La bellezza d'Ippolita (1962) - regia: Giancarlo Zagni soggetto: dal romanzo omonimo di Elio Bartolini sceneggiatura: Zagni, Bartolini, Pasquale Festa Campanile, Massimo Franciosa

Il criminale (1962) - regia: Marcelle Baldi soggetto: Elio Bartolini, Marcello Baldi sceneggiatura: Bartolini

Un tentativo sentimentale (1963) - soggetto, sceneggiatura e regia: Pasquale Festa Campanile e Massimo Franciosa collaborazione alla sceneggiatura: Elio Bartolini, Luigi Magni

Liola (1963) - regia: Alessandro Blasetti soggetto: dall'omonima commedia di Luigi Pirandello sceneggiatura: Sergio Amidei collaborazione alla sceneggiatura: Elio Bartolini, Adriano Bozoni,

La calda vita (1964) - regia: Florestano Vancini soggetto: dall'omonimo romanzo di Pier Alvisi Quarantotti Gambini sceneggiatura: Marcelle Fondato, Elio Bartolini, Florestano Vancini

Le stagioni del nostro amore (1966) - regia: Florestano Vancini soggetto e sceneggiatura: Elio Bartolini, Florestano Vancini

L'altro Dio (1975) - soggetto, sceneggiatura e regia: Elio Bartolini

Ragazze di un paese con fabbriche (1980) - soggetto, sceneggiatura e regia: Elio Bartolini

L'ERETICO E IL CATTOLICO

intervista a Elio Bartolini

a cura di
Mauro Daltin

KAPPA VU

